

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Sacersana

Abbonamenti:	IN ITALIA E COLONIE		Anno L. 170.- 180.-
	Anno L. 65.-	Trimestro L. 17	
	65.-	17	170.-
	17.-	5	55.-

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa esp. L. 1 - Meteorologie, Cronaca, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50% e tassa prev. giornalisti in più - Pag. 10 anticipate

Per il pane quotidiano

Importante seduta del Comitato Permanente del Grano - Le previsioni sul raccolto dell'anno in corso - Aumento dei dazi doganali sul frumento, sul grano tenero e loro derivati.

ROMA, 4. - Si è riunito a Palazzo Venezia, oggi, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Comitato permanente del grano. Erano presenti il ministro dell'Agricoltura on. Acerbo vicepresidente, on. Trignone in rappresentanza del ministro delle Corporazioni assente, e tutti i membri del Comitato. Segretario il prof. Ferraguti.

Il Capo del Governo ha aperto la seduta dichiarando che le vicende dell'andamento stagionale nettamente avverso, fanno prevedere una riduzione della produzione granaria in confronto al raccolto eccezionale dello scorso anno. Piogge persistenti e basse temperature hanno cagionato gravi danni alla vegetazione del grano che S. E. il primo Ministro specifica regione per regione. Nonostante queste avversità della stagione, le notizie a tutt'oggi autorizzano a prevedere che il raccolto granario nell'anno in corso non scenderà comunque al di sotto dei SESSANTA MILIONI DI QUINTALI, ciò che dimostra e riprova essere ormai generalizzati in Italia i miglioramenti nella coltivazione.

Il Capo del Governo dà quindi la parola al ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo, il quale illustra molto circostanziatamente la condizione attuale del mercato granario - nel quale si riscontra la tendenza dei prezzi a ribassare - e la politica granaria dei vari Governi: Stati Uniti, Francia, Spagna, Germania, Svizzera.

Il Capo del Governo, richiamandosi alla seduta di Fieschi del settembre 1929, in cui il Comitato ebbe ad assumersi agli agricoltori un equo prezzo remuneratore, ha aperto la discussione sul problema del prezzo del grano. Vi hanno ampiamente partecipato gli on. Angelini, Gazzia e Cacciari, i sen. Poggi e Marozzi, il comm. Fileni ed il prof. Ferraguti.

Il Capo del Governo, dopo alcune delucidazioni del ministro dell'Agricoltura, ha riassunto la discussione, dichiarando di riservarsi di provvedere tempestivamente al sostegno del mercato nazionale e convocando il Comitato per una nuova seduta il 6 giugno alle ore 16 a Palazzo Venezia.

IL SENATO

approva il Bilancio della Marina

ROMA, 4 (SENATO). - Presiede S. E. Federzoni. Nella seduta d'oggi il Senato ha chiuso la discussione sul preventivo di spesa per il Ministero della Marina, approvandolo.

Hanno parlato solamente il relatore Del Carretto, il quale ha chiuso invitando il Senato a mandare un saluto alla silenziosa, audace, gloriosa Marina italiana (vivi generali applausi), e il ministro della Marina S. E. Siriani.

Il ministro ricorda che dal dopoguerra ad oggi sono state radiate ben settecento e sessantasei navi per l'ammontare di seicentomila tonnellate, fra cui navi da battaglia e incrociatori che non avevano raggiunto il limite di età. Egli non avrebbe mai creduto che tali navi avessero potuto far buona figura alla Conferenza di Londra!

Assicura il Senato che le nostre forze navali raggiungeranno il loro completo assetto organico alla fine dell'anno in corso, ed al principio del venturo, secondo il programma fissato dal Consiglio dei ministri il 30 aprile ultimo.

Risponde paritariamente ai senatori intervenuti nella discussione, e così chiude: - Alla Marina, in questo momento, si vuole il pensiero vigile e attento di tutto il paese. Ciò non deve procurare negli uomini di mare una vuota compiacenza ed un vano orgoglio, ma ravvivare in essi più potente il senso della responsabilità. L'azione richiede non fociaci parole, atte solo ad alimentare futuri compiacimenti, ma caratteri maschi e virili educati alla serena scuola del dovere! (applausi vivissimi e molte congratulazioni).

Il presidente dichiara chiusa la discussione generale e rinvia il disegno di legge allo scrutinio segreto.

Il bilancio della Marina risulta approvato con voti favorevoli 152 e contrari 8.

Il dazio doganale aumentato

ROMA, 4. - In seguito alla seduta del Comitato permanente del grano, il Capo del Governo, di concerto coi ministri delle Finanze, dell'Agricoltura e Foreste e delle Corporazioni, ha deliberato di dar corso con

Si temono gravi conflitti del lavoro in Germania

BERLINO, 5. - Nel circolo finanziario industriale si temono prossimi gravi conflitti del lavoro. Una dichiarazione pubblicata dagli industriali e con la quale si afferma la necessità di una riduzione dei salari dal 5 al 40 per cento, dato l'aumento del costo della vita e della disoccupazione, ha infatti messo in allarme il mondo operaio. Siccome i comunisti non desistono dal predicare lo sciopero come sola arma atta a far desistere gli industriali dall'applicare misure ritenute necessarie e si teme che prossimamente si abbiano a deplorare conflitti che non potrebbero che aggravare la situazione. Intanto 2 scioperi abbastanza notevoli già paralizzano il porto di Koenigsberg e il distretto minerario di Mansfeld. Si hanno fondati timori che lo sciopero si estenda nella Ruhr e fra i dockers del porto di Amburgo. (R. S.).

Conflitti nel Messico Otto vittime

OTTAVA DEL MESSICO, 5. - L'espulsione degli scioperanti che avevano occupato alcuni immobili della Società Di Sonora, ha dato luogo ad un conflitto che ha avuto tragiche conseguenze. A Nako, nello Stato di Sonora, avendo infatti la forza pubblica (che aveva ricreato l'ordine di far sgomberare i locali) dovuto fare uso delle armi, si sono avuti a deplorare 8 morti.

Pesca miracolosa

CIVITAVECCHIA, 5. - Ha approdato alla banchina della darsena vecchia, reduce dalla pesca presso le coste marocchine, il motopeschereccio d'alto mare «Dentice» con 54 tonnellate di pesce grosso. Nel prodotto della pesca figura anche un pesce enorme, il così detto pesce-luna del peso di ben 300 chilogrammi.

Manifestazioni di lutto in Ungheria

nell'anniversario della firma del trattato di pace

BUDAPEST, 5. - Nella ricorrenza del decimo anniversario della firma del trattato di Trianon sono state oggi organizzate in Ungheria manifestazioni di lutto. Tre minuti prima di mezzogiorno è stato scoppio in tutte le aziende ed in tutte le fabbriche il lavoro per la durata di cinque minuti ed a mezzogiorno i tram a Budapest si sono fermati per la durata di un minuto. Nel pomeriggio alle ore sedici le campane delle chiese in tutto il paese hanno suonato, mentre tutti i negozi di Budapest si chiudevano per dieci minuti. In tutti i comuni i consigli comunali hanno tenuto sedute nelle quali si sono letti ordini del giorno auspicanti una revisione pacifica del trattato. Nel pomeriggio tutte le associazioni della stampa hanno tenuto una seduta di protesta. Tutti i giornali si occupano della ricorrenza.

LA SEDUTA AL PARLAMENTO

L'indica seduta al Parlamento ha assunto un aspetto insolito. La maggior parte dei deputati intervenuti indossavano l'abito nero. Prima di passare all'ordine del giorno il vecchio conte Appony che dieci anni or sono rappresentava a Parigi la delegazione ungherese per la pace, ha manifestato anche a nome di tutti i partiti borghesi la tristezza della nazione ungherese per il fatto che all'Ungheria sia stato imposto un trattato di pace con il quale essa è stata rigorosamente punita, quantunque fosse la Nazione meno responsabile della guerra ed il suo presidente del Consiglio mantenesse decisamente un punto di vista moderato. Quindi ha soggiunto che il trattato di pace del Trianon ha, sotto il pretesto della soluzione del problema delle nazionalità, smembrato l'Ungheria nella sua unione naturale ed economica. Appena soltanto il cinquantacinque per cento dei dieci milioni di abitanti staccati dalla madre patria presenta affinità di razza con i cittadini di questi Stati nei quali sono stati incorporati, mentre il quarantacinque per cento è composto di stranieri, dei quali il trentacinque per cento, cioè tre milioni e mezzo, di abitanti sono di genuina pura razza magiara. Nel mentre allora si giustificò la distruzione dell'Ungheria economica con il principio della nazionalità al secondo grado, ritratto a certi interessi al principio della nazionalità. Questo - ha concluso il conte Appony, l'esempio di un principio della nazionalità priva di ogni base etica. L'esecuzione del trattato del Trianon è però peggiore del trattato stesso, giacché le poche

disposizioni favorevoli all'Ungheria sono rimaste letteralmente morte. Dopo aver affermato che su simili basi non si può certamente costruire una pace eterna e nemmeno si può attendersi da ciò la pacificazione dell'Europa orientale, Appony ha concluso che l'Ungheria rinnova nel decennale della firma del trattato di pace la sua protesta contro l'ingiustizia e dichiara che continuerà a combattere con le armi del diritto per il ripristino della giustizia.

Il presidente commosso il conte Appony ha poi recitato la preghiera nazionale ascoltata in piedi da tutti i deputati anch'essi commossi.

Un nome del partito socialdemocratico il deputato Pochan ha dato lettura di una dichiarazione del trattato di pace in base al diritto di autodeterminazione dei popoli, la tutela delle minoranze ed il disarmo generale. Quindi la seduta è stata sospesa in segno di lutto per cinque minuti.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Anche il Consiglio comunale di Budapest riunitosi nel pomeriggio in seduta straordinaria ha votato in ordine del giorno in cui protesta contro il trattato di pace del Trianon chiedendone la revisione. E' stato deliberato poi di appellarsi alla Società delle Nazioni chiedendone per ottenere la revisione del trattato di pace ed infine è stato espresso il seguente ordine del giorno: «Il nostro paese ha fatto favorevole con la loro azione l'Ungheria domandando loro di aiutare quest'ultimo a ricevere la nazionalità su questi elementi di revisione».

Tragici risultati delle iniezioni antitubercolari

Errore nella dose del «vaccino»

LUCCA, 5. - La stampa che continua ad occuparsi insistentemente dei tragici risultati del trattamento antitubercolare usato in questo ospedale infantile, informa che le indagini condotte dal famoso patologo prof. Schuermann hanno stabilito che causa delle morti, già salite a 28, non sono le colture batteriologiche fornite dall'Istituto Pasteur. Si affaccia sempre più il dubbio che sia stato commesso qualche errore nella dose del vaccino. Quando si sarà fatta luce su questo punto della cosa, sarà investito il giudice istruttore. (R. S.).

Due altre vittime nel crollo dell'albergo «Emigranti» a Genova

GENOVA, 5. - Purtroppo si segnalano altre due vittime nel crollo dell'albergo degli emigranti, avvenuto la sera. Trattasi delle sorelle Fortunata e Galiffa Lanarda di 22 e rispettivamente 24 anni, le quali abitavano in un appartamento al numero 12 della via Sirla. Tanto il Chinchilla che la sua famiglia e le signorine erano la sera del disastro riuniti in una camera dell'albergo degli emigranti in attesa di recarsi a una rappresentazione cinematografica. Alle 21 furono sorprese dal disastro. Il Chinchilla che per alcuni secondi aveva preveduto ciò che doveva avvenire, riuscì a raggiungere le scale mettendosi in salvo con la famiglia, le sorelle Lanardo invece vollero recarsi nella loro camera per prendere le valigie e metterle in salvo, ma questo tentativo costò loro la vita.

Il «Graf Zeppelin» sorvola le Isole Azzorre

ANGRA (Azzorre), 5. - Il dirigibile «Graf Zeppelin» ha sorvolato Angra alle ore 15.

Grande dimostrazione di mussulmani per le vie di Bombay

BOMBAY, 5. - Oggi i mussulmani in una massa imponente hanno eseguito una grande dimostrazione lungo le vie della città in appoggio al movimento per la causa nazionalista. Si apprende che l'artiglieria inglese ha bombardato sulle colline a nord di Pashavar alcune posizioni occupate dai ribelli. (R. S.). Degli 800 volontari arrestati in seguito all'accanito assalto condotto contro il deposito di sale di Vadala e che si trovano tuttora imprigionati, 132 sono stati ieri giudicati e condannati a tre mesi di detenzione. (R. S.).

Parecchie persone ferite durante tafferugli

BUENOS AYRES, 5. - Un tafferuglio è avvenuto fra scioperanti e non scioperanti in una fabbrica di innobili Colpi di rivoltella sono stati sparati e parecchie persone sono rimaste ferite. Inoltre una bomba è scoppiata in un magazzino del Avenida Saenz Peña causando danni. Questo attentato è attribuito agli scioperanti.

Il Giro d'Italia

La partenza per la 13. tappa

ROVIGO, 5. - Stamane alle 8.55 alla presenza di numerosa folla piacente, è stato dato il via ai partecipanti alla 13. tappa del Giro ciclistico d'Italia: Rovigo-Asiago, chilometri 158.8. L'ultima ha avuto luogo in località «Comenda» a sud dell'isola di Rongò-Borari.

CAVOUR

E' il trait-d'union tra la realtà e la dottrina, è colui che realizza un sogno, che gli dà l'impronta di marca schiettamente legalitaria, che le cancelliere temono più «dell'idra rivoluzionaria» che manovra lo scacchiere diplomatico d'Europa, come fosse non già il ministro del piccolo Piemonte, ma il cancelliere di un potente impero. La sua diffidenza per i mutevoli umori della piazza e per le pedanterie della politica ufficiale, il fallimento degli sforzi e dei tentativi rivoluzionari che cedono ben presto alla disciplina dei Governi che li reprimono, la sensazione che i popoli non si muovono e non si battono per gli sbracciamenti dei demagoghi o per le acrimonie dei «pamphlets», lo convincono che è tempo di mutare rotta e che occorre risolvere la questione italiana con le balonette vittoriose che dettano la pace al nemico ereditario e lo obblighino, sconfitto, a ripassare le Alpi. Le avventure del '48-'49 coronanti così miseramente l'ambiziosa di libertà che parve per un momento semplificare sino al miracolo la redenzione nazionale, s'imposero al suo spirito pensoso ed equilibrato ed egli decise di rifare la preparazione degli uomini e del mezzo sino a raggiungere quella saturazione che permette di soccare il dardo nel punto giusto, al momento preciso. Invisio alla corte e alle steser ufficiali per le sue schiette opinioni che sapevano eccessivamente di novità in materia economica e di scetticismo nella bontà di metodi rimasti in gran parte in arretrato mezzo secolo, poco noto e poco simpatico a quelli dell'estrema perché figlio di un governatore di cui si ricordava per le sue inaffabili contro i nemici dell'ordine, egli attende la sua ora che tarda ad apparire e viene sulla scena della storia nella piena maturità dell'intelletto e dei mezzi per compiere la sua missione che concentrerà nella sua persona i destini dello Stato che reimpoverà l'Italia dal gioco straniero.

E' un realizzatore che domina la sua natura emotiva ed istintiva nel gioco freddo delle possibilità e delle convenienze, che si fa rivoluzionario con Garibaldi e legittimista con Napoleone III per attrarli ambedue nella sua orbita, giovare, e dominarli siffattamente che i capovolgimenti risultanti dai suoi intrighi spaventano l'Europa che si domanda ogni giorno stupefatta e con un certo spavento: ce que fera aujourd'hui ce diable du comte. Il suo ingresso nella vita pubblica è contrassegnato da alternative e da incertezze, ma una volta padrone delle combinazioni parlamentari che attendono un duce per fargli ala e per seguirlo, centralizza in sé tutti i poteri e fa tutte le iniziative come una pompa aspirante: nel 1855 è a capo di ben 5 ministri. Dorme tre ore per notte in una branda al Ministero della Marina e tutto vede e tutto vuol sapere: il suo segretario particolare - Isacco Arton - riferisce che il suo sistema di vita avrebbe logorato un atleta, ma egli è fresco, sovrano, si frega le mani con aria soddisfatta, con moderazione, lancia un frizzo e riprende il lavoro. Provoca, punzecchia l'Austria in tutti i modi, accoglie sotto i suoi ordini veneti, lombardi, siciliani, umbri e piagnucola che l'Austria arma ai confini, che l'Austria turba la pace europea, richiama da Vienna lo incaricato d'affari e fa dire a Parigi e a Londra che il Piemonte non attaccherebbe giammai ma che fidente nella protezione delle grandi Potenze, che non lo lasceranno schiacciare non tollererà soprusi. Non ha dogmi politici, non è seguace di sistema alcuno, ma guarda diritto avanti a sé procedendo di un decennio Ottone von Bismark che lo ammirerà come un maestro; adopera i mezzi più semplici per risolvere le situazioni più imbrogliate, fidando nel timore che incute ai governi e sfruttando la Francia e l'Inghilterra che aspirano ambedue a farsi bucri dell'unico e ultimo vessillo: l'ordine dell'unità, il Piemonte, che anela alla rivincita.

La campagna di Crimea è il suo capolavoro e per concezione felicissima di ridare un crisma guerriero a l'esercito piemontese desideroso di battersi e di mettersi in vista, e per offrire alla Nazione la sicurezza che un esercito numeroso e munito sarebbe stato pronto a scendere in campo quando fosse suonata l'ora del destino, rassicurare nel tempo stesso l'Austria sui suoi intenti partitici in Italia e dare all'estero la sensazione della fioritura dell'economia statale e dell'amicizia verso la politica franco-inglese.

La campagna impopolare nel paese, che rivelò il suo stato d'animo con dimostrazioni violente e ostili al Ministero, ebbe esito oltremodo lusinghiero per le armi piemontesi e diede l'opportunità al Cavour di fare in una memoranda letta al Congresso di pace, il quadro terribile della situazione italiana. Il trionfo più fulgido corona ora l'opera assidua e sagace di quest'uomo che seppe inflessibilmente volere contro tutti e genera una atmosfera di fiducia in novità clamorose e imminenti. Ma quanto egli dovette sopportare e subire nel triennio che va dal '52-'55. Le casse esatte, il Parlamento ancora diffidente, con l'estrema rinnovante attacchi aspri e violenti al governo accusato di reazione; le prime avvisaglie con Roma per un cambiamento pressoché totale sulla legislazione delle cose di culto, riforma che il Senato composto di reazionari si ostina a non voler approvare; la tassa sul macinato posta al Cavour; 23 discorsi che egli, oratore tutt'altro che spontaneo, deve pronunciare per difendere il progetto di legge e ottenere quel pareggio del bilancio che sarà l'ultimo sino al Ministero della

Finita la guerra di Crimea, finite le trattative di pace durante le quali in un plebiscito di fervido consenso tutta l'Italia testimonia al Conte la sua ammirata devozione, le cose ricadono in quel nulla stagnante tanto più per-

coloso, quanto più si allontanavano la probabilità di una guerra per il ricordo delle stragi di quella recentemente finita. Ed ecco apparire nella scia del destino l'Uomo che magnificamente ride e fiato e speranza al Piemonte, l'Uomo atletico che Cavour solo conosce e affascina, l'Uomo che contro i suoi Ministri, contro sua moglie, contro se stesso, offrirà la sua epida, i suoi tesori, il suo Esercito alla causa italiana.

Scrutare sino in fondo la cause che mossero Napoleone II ad aiutare l'Italia nella sua rinascita nazionale è opera tentata da molti e non compiutamente e felicemente riuscita. Volle egli legare al suo recente trionfo un'aureola guerriera che lo avvicinasse alle fascinatrici memorie del grandissimo zio.

Oppure proclamandosi la riconoscenza degli Italiani prepararsi una forte e fedele alleata per il duello con la Prussia, che egli presente non lontano, emanica di vendicare Eylau e Friedland. O come vogliono alcuni, coronare il sogno romantico della sua giovinezza di farsi paladino di questa Italia che egli ama e per cui sospirò nei grigi anni della restaurazione borbonica? Certo l'offerta improvvisa che egli fece a Cavour, l'invito di Plombières sono improvvisazioni che lungaggiano la sua politica rivista alla ginecologia da quell'uomo stanco, precocemente invecchiato e sfiduciato. Incendio di progetti meditati e pago del successo limitato perché contingente del piano rumoroso delle folle e dei reggimenti schierati. Che ben presto egli dovette accorgersi del suo errore e quando volle far macchina indietro l'Italia era fatta e non disposta a subire la tutela spesso astiosa e stizzosa per la questione romana, ferita dolorante che mutilava e limitava l'indipendenza della nuova Italia, scavando un abisso tra la Francia e noi.

E quando i partiti d'opposizione appresero il progetto d'alleanza con Napoleone, ricordarono l'aiuto da questi recato al Papa nel '49 e profetizzarono tradimenti e abbandoni, incalzando a diffidare dei francesi e della sincerità della loro amicizia. Ma il Conte, dopo aver tutto calcolato, si abbandonò in pieno al sogno che ormai era la sua vita stessa, si moltiplicò, diventò diffidente, sospettoso, strappò al Re il consenso per le nozze della Principessa Clotilde e per la cessione di Nizza e di Savoia, a Napoleone la promessa di lottare sino alla conquista del Veneto, a Garibaldi l'aiuto dei volontari, all'Estremo il silenzio se non il consenso e ingaggiò la lotta diplomatica per il «casus federis».

A minacciare la riuscita di tale progetto il nuovo governatore del Lombardo-Veneto, l'Arciduca Massimiliano, fu finito tragicamente a Queraeto, instaurò un nuovo stato di cose, prometteva autonomie e agevolazioni, e a cui la lotta, specie da parte dei circoli intellettuali, venne a essere resa assai più difficile e per sfuggire alle blandizie e per rifiutare ogni transazione con le sfere governative.

Sono ben note le vicende drammatiche, le alternative di timori e di speranze che dopo aver gettato Cavour nella costernazione e sulla soglia forse del suicidio, culminano nel totale accoglimento e disorientamento del primo Ministro austriaco Euoli che, contro il parere della diplomazia tutta, lancia il fatale ultimatum. Il cannone rimbombò sul Tirolo e dopo una fase temporaria di le truppe franco-piemontesi passano decisamente all'offensiva: è Magenta! Gli Austriaci sgombrano più che in fretta la Lombardia e si ritireranno nel elastico e fatale quadrilatero, donde sferrano la controffensiva prostrata sanguinosamente a S. Martino e Solferino. L'armistizio tronca a Villafranca sogni e speranze e Cavour corre al campo concitato, disperato: vuol imporre al Re la prosecuzione della guerra, ne riceve un netto rifiuto e con la morte nel cuore si ritira dalla scena politica nella sua Sentena che già conobbe gli orzi operosi della vigilia.

Sembra quasi che tutto sia perduto, che la guerra si limiti ad un semplice incorporamento della Lombardia nel Regno Subalpino: ma il destino vuol favorire ancora il Cavour che, ritornato al Governo disciplina le insurrezioni dei ducati e delle legazioni insorte a libertà, col mandare dei commissari regi in modo che tutelino il ordine, ma impediscano il ritorno dei principi esiliati, temporizzando in attesa che il fatto compiuto. Costringe ben presto Napoleone ad accennare all'unione dell'Italia centrale al Regno promettendo di riprendere in esame la cessione di Nizza Savoia messa nel dimenticatoio in seguito all'armistizio di Villafranca; e di nuovo in lui s'impersona il destino della Nazione che vede in pochi mesi i suoi confini giungere sin quasi al Tevere agognato.

Garibaldi, dopo essersi coperto di gloria, fiancheggiando nell'Italia Lombarda la marcia dell'esercito, decide un'impresa che oggi pare folle e che rappresenta la pagina forse più bella del leggendario riscatto nazionale. Partito da Quarto con mille compagni, muore alla conquista di un regno di 10 milioni di abitanti, difeso da una flotta e da centomila soldati; conquista la Sicilia che si apre al suo cammino come la corolla di un fiore portandosi, passo lo stretto, marcia fra gli eserciti nemici che al suo apparire sciolgono quasi affascinati i ranghi, si rifugiano sui monti, dà l'ultima battaglia la Valtourno contro il nerbo delle truppe borboniche, le fugge, entra in Napoli dell'antico.

Cavour, segue la spedizione con l'ultimo processo e assiste all'ultimo di quel sublime patto: ne rimane la memoria sfinita al corpo diplomatico irritato e che tutto il rappresentante produce, ab-

Omaggio di signore tedesche al Duce

ROMA, 5. - Un gruppo di trenta signore tedesche venute dalla Germania in Italia per visitare le più interessanti istituzioni assistenziali fasciste, sono state presentate a S. E. il Capo del Governo dalla signorina Angelina Moretti segretaria del Fascio femminile.

Una delle signore, a nome di tutte, ha espresso i sentimenti della sua ammirazione per l'interesseramento svolto per l'organizzazione femminile fascista specialmente nel campo assistenziale sociale e sanitario e della sua gratitudine per le cordiali accoglienze ricevute in Italia.

S. E. il Capo del Governo si è commiato d'intrattenere le signore sulla ragione della loro visita in Italia, ringraziandole del cortese interessamento da esse dimostrato all'opera del Regime e dei Fasci femminili.

La primavera fiorentina e toscana

Una ripresa del movimento turistico

FIRENZE, 5. - Alla Casa del Fascio si è riunito il Consiglio della Federazione toscana per il movimento forestieri, presieduto dal segretario federale Dr. Pavolini. Il Consiglio ha esaminato il bilancio morale e amministrativo delle manifestazioni primaverili fiorentine, constatando il pieno successo conseguito anche dal compiacimento delle autorità e dall'approvazione della cittadinanza ed ha accolto con entusiasmo a volontà del Duce, il quale rievocando la ripresa turistica fiorentina e toscana, formulò il desiderio che il complesso degli avvenimenti primaverili fiorentini sempre più degno di attirare l'attenzione mondiale. Si raccoglie nell'anno prossimo sotto la denominazione di Maggio fiorentino.

In ultimo il Consiglio ha trascritto le linee di un grande convegno turistico che sarà tenuto alla fine del corrente mese a Montecatini Terme, e che dovrà rappresentare, attraverso l'intervento delle rappresentanze di tutte le autorità politiche e turistiche della regione, la volontà e la potenza di rinnovamento dell'intera Toscana in rapporto ai propri lavori civili e ai rapporti turistici con gli stranieri.

Le iscrizioni per il Raduno degli artiglieri e mitraglieri

TORINO, 5. - L'Associazione piemontese artiglieri d'Italia e il Gruppo mitraglieri di Torino comunicano che le iscrizioni al Raduno degli artiglieri e mitraglieri del 14-15 giugno, in occasione dell'inaugurazione del monumento all'Artigliere e della lapide al Mitragliere, sono pronte al 10 giugno. Le Sezioni artiglieri e mitraglieri e le Sezioni dell'Associazione combattenti sono invitate a far pervenire entro tale giorno le richieste delle tessere rispettivamente all'Associazione piemontese artiglieri d'Italia e al Gruppo mitraglieri di Torino.

Preparativi per una trasvolata Atlantica

DUBLINO, 5. - A bordo del «Croce del Sud» è qui giunto da Londra il capitano Smith. Il notissimo pilota, con due compagni, intende effettuare la trasvolata atlantica non appena le condizioni atmosferiche glielo permetteranno. (R. S.).

Omaggio di signore tedesche al Duce

Vendite alla «Biennale» di Venezia

VENIZIA, 5. - In un mese dall'apertura della XVI Biennale sono stati effettuati introiti delle opere esposte per una cifra complessiva di 609.000 lire. Gli introiti per abbonamenti, ingressi, bolli di visita, percentuali sulle vendite ecc., hanno raggiunto la cifra di 209.162 lire. In confronto alla XVI Esposizione, si riscontra quest'anno una differenza in più di lire 82.261 per le vendite e di lire 32.822 per gli introiti diversi.

L'offerta di un bibliofilo alla Nazione inglese

LONDRA, 5. - Lord Broton, per il tramite dell'Università di Leeds ha offerto alla nazione la sua biblioteca privata che è una delle più notevoli del mondo. La collezione, il cui catalogo consta di 30 volumi in quattro, comprende anche una delle pochissime buone copie del primo foglio delle opere di Shakespeare. Lord Broton è pure offerto circa tre milioni di lire italiane per le spese della biblioteca. (Radio Stefani).

Campionato studentesco a Bologna

La vittoria dell'Università di Trieste

BOLOGNA, 5. - Nella giornata di ieri sono continuate le partite di campionato studentesco di pallanuoto. Le partite sono state combattutissime e la vittoria finale è spettata alla squadra dell'Università di Trieste. Ecco i risultati: Trieste batte Torino per 1 a 0 - Napoli batte Bologna per 3 a 1 - Bologna batte Torino per 1 a 0 - Trieste batte Bologna per 3 a 0 - Torino e Napoli 1 a 1. Classifica finale: 1. Trieste; 2. Napoli; 3. Torino; 4. Bologna.

La squadra di Torino ha vinto la Coppa Mussolini per la migliore classifica nel complesso delle gare. Seguono Bologna, Milano e Genova.

Cianca e Co. davanti al Tribunale di Parigi

PARIGI, 4. - Davanti alla tredicesima Sezione del Tribunale correzionale di Parigi si folla tra oggi più numerosa del solito perché fra la lunga serie di processi che si dovevano discutere figurava anche quello contro l'ex giornalista e direttore del «Mondo» Alberto Cianca, uno degli esponenti dell'antifascismo in Francia, colpevole di avere tenuto in deposito in casa sua degli esplosivi.

Davanti e intorno all'aula si erano dati convegno tutti i mestatori della politica antifascista di Parigi, larve di un passato ormai lontano.

Difendeva gli imputati il solito avvocato Torres. Il Tribunale ha condannato il Cianca a tre mesi di prigione e col beneficio del perdono a duecento franchi di multa; il Menapace è condannato a due anni di prigione e mille franchi di multa ed il Bomieri a sei mesi di prigione e 500 franchi di multa. Questi due sono contumaci.

Il processo è durato un'ora e non è stato turbato da alcun incidente.

Un piccolo diribile norvegese costretto a calarsi in mare

STOCCOLMA, 5. - Un piccolo diribile, costruito in occasione dell'esposizione di Stoccolma, mentre volava verso la Germania dove avrebbe dovuto essere riparato, ha subito delle avarie nel Mare del Nord, a sud delle isole Oeland, ed ha dovuto scendere in mare. L'equipaggio, composto di tre tedeschi, ha potuto essere salvato da un vapore.

CRONACA CITTADINA

Una nuova opera di autore friulano (La gloria di M. Nero)

Come primizia siamo in grado di far conoscere gli argomenti trattati in una nuova pubblicazione storica.

A questa pubblicazione si è degnato e compiaciuto dettare la Prefazione S. E. l'On. Manaresi, Capo degli Alpini d'Italia, Sottosegretario al Ministero della guerra e Presidente Generale del Club Alpino Italiano.

Ma detta prefazione non sarà fatta conoscere prima di qualche giorno. Il volume è edito sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale Alpini, edizione di lusso in carta lucida, con più di cinquanta finissime illustrazioni, formato grande, legatura di tutto speciale ed originale, copertina di cartone onimamente flessibile presso il bordo sinistro per non sgualcire nell'apertura, il dorso del libro. Esce in questi giorni a Torino.

Questa monografia è di considerevole interesse storico perché possiede documenti che nessun'altra persona o ente può vantare di possedere: documenti sconosciuti persino dalle Autorità Militari ed all'Ufficio Storico dello Stato Maggiore del Regio Esercito nostro; documenti assolutamente inediti, originali, di testimoni superstiti viventi che presero parte ai primi, anzi i primi, all'azione e che rischiarano nuove situazioni, precisano confuse dubbiezze, correggono senza remissione con ineccepibile rigore, d'apparato critico, false ed erronee credenze acquisite ormai da tutti; documenti e testimoni che correggono persino documenti ufficiali pubblicati nelle opere dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore del R. Esercito. Ma senza polemica, quasi senza accorgersi, affermando categoricamente ed oggettivamente la realtà e verità più indistruttibile poiché nella letteratura di guerra l'azione del M. Nero, anche dai più insigni ed autorevoli autori, è stata deformata e svistata con tinte romantiche e romanzesche, ideali, poetiche, pregne di leggenda e di miticismo e misticismo fantastico, irreali, misterioso.

Però tutta l'averità non è ancora detta perché viventi persone interessate; ma in edizione successiva, tutta la verità più assoluta sarà integrata.

La più bella pagina di guerra da montagna, come la detta Cadorna, l'azione inverosimile, folle, staccata, teneramente sovrumana ed incomprensibile, la prima e maggiore conquista dell'Alpi d'Italia, ben lo merita.

Autore: Don Roberto Merluzzi. — Titolo del lavoro: «L'Eroe di Monte Nero» — Alberto Picco.

Stralciamo dall'indice il titolo dei capitoli:

1. Prefazione dell'On. Manaresi; 2. Elevazione introduttiva; 3. La figura di Alberto Picco; 4. Verso la sfige; 5. Il Monte Nero; 6. La canzone di Alberto Picco; 7. Rapporti ufficiali - Giudizi - Documenti; 8. «Giù il cappello davanti gli Alpini»; 9. Omaggi nemici ed esteri; 10. Quel che dicono gli austriaci; 11. Alpi e Alpini - Canzoni di Monte Nero; 12. Sprazzi di gloria - Omaggi italiani all'eroismo; 13. Il Monumento-Rifugio «Alberto Picco»; 14. Orazioni inaugurali; 15. Da «Giovinezza» di Pastonchi. - «Rapsodia di M. Nero» di Scavini; 16. Negli Anniversari della «Conquista»; 17. La Caserma «Alberto Picco»; 18. Da «Fiamme dell'Aras» «Montagna» del contrammiraglio Guido Milanese; 19. Onori all'Eroe.

Il volume sarà fra giorni in vendita presso l'Autore a S. Margherita.

Lo Storiografo Verde

Echi della «Frae di San Denel» Il saluto d'un goriziano «impedito» dagli orari ferroviari

Diamo posto ai brividi versi del noto poeta dialettale goriziano che, non si nasconde sotto il pseudonimo di Marmul, essi portano un caro fraterno saluto ai friulani che la «Frae di San Denel» ha raccolto eloquentemente su quei colli vaghissimi, deliziosi, e certo saranno letti con grande compiacimento da tutti i friulani che non hanno perduto il sentimento di amore alla piccola ma gloriosa nostra terra. Avvertiamo soltanto che i versi sono scritti nella varietà del friulano che si parla a Gorizia.

*Serafin, me benedè,
vôs jeceli noi e sceti:
al prin colp da la fraida
a vin dit: «Biel impensada!
Finalmentri podarin
molà fôr dut il murbin;
Ma daspò dai vuestri orari
vin piardût i braz, compari.*

*Zemût mai un tal pàis,
che pôl fâ squasi un Paris
cûi s'pocia congiunzion
cun Gorizia e 'l biel Venzen
e cun chist e San Denel,
sant e sacri di evanzel?*

*Zemût mai tal 'nufzentrenta
podin nassi etali aventâ?
Chest fât tant deplorât
scignarâ ch'fô stî sarât
in tal me pôr sgobassin
a filla sul me destin,
rosarin tra me stes,
dut par colpa dal Congres,*

*anzi miôr da congiunzion
che impedis la nostra union.
Ma, lontân cûi braz e fis
nei sâl dongia dai amis,
l'indaroi ta fantasia
due' i anis metâz in rîa
c, sintûz sui bancs di len,
ridi, gioldi, fâ bordê,
tormentât in spars ber, ben
sberl: «Viva San Denel!»
Dopo alazs plan, planchin,
riparât sot l'ombren,
Tita Rossi, l'Oscadin,
bianc e ros fant che 'n pleân.
Cioli via chist e chel
cul sô fâ brios tant biel,
sense ufindi mai nissin,
so par fâis ridi un grun.
Ogni tant una vîlota
spuntarâ la logra nota,
che diavêr il cûr plû strent
e in fâs gioldi un moment.
Ah! ches oris benedets,
tra i amis di lenghis sceltis,
tra chel gaudi malavân,
che cuviars ogni malân,
che rinfurza i gnâfs sfinis,
che dà vîr al marz e al vîf.
Tant l'è vor: se ben lontân,
fin cûl sint' i bucan
e da gionda senza fin
alci in al t' picarin
«Sberl: «Viva San Denel!»
Gorizia, 28 Maggio 1930.*

MARMUL

Importante adunanza del Consiglio Provinciale dell'Economia

Stamane, è seguita l'adunanza plenaria del Consiglio dell'Economia.

Erano presenti: S. E. gr. uff. Motta, Prefetto della Provincia; S. E. l'On. senatore Morpurgo, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, dott. Antonio Volpe, sig. Matteo Brunetti, cav. dott. Pagani, dr. Guido Giacomelli, co. Carlo del Torsio, ing. cav. Galvani, comm. Arturo Malinani, sig. Edoardo Spezzotti, dott. Guido Vuga, cav. Ugo Camavittio, co. del Torsio, cav. Tonini, rag. D'Andrea, sig. Falomo, cav. Omet, cav. Venier, cav. Storti, cav. prof. Marchettano, cav. Ing. Fioravanti, comm. Rizzi Intendente di Finanza, ing. Vidussi, console cav. Sperotto e... altri altri ancora, rappresentanti le varie branche delle attività economiche della Provincia.

Il prefetto legge le comunicazioni della Presidenza, ricordando il recente viaggio in Friuli di S. E. l'On. Alfieri, comunicando anche il telegramma ricevuto da S. E. l'On. Bottai e la risposta da Egli inviata.

Ricorda poi l'opera svolta dalle varie sezioni, cominciando da quella agricola-forestale. La molteplice attività di questa sezione in un semestre riguarda tutti i maggiori problemi agricoli della Provincia.

Comunicazione della Presidenza

S. E. il Prefetto legge le comunicazioni della Presidenza, ricordando il recente viaggio in Friuli di S. E. l'On. Alfieri, comunicando anche il telegramma ricevuto da S. E. l'On. Bottai e la risposta da Egli inviata.

Ricorda poi l'opera svolta dalle varie sezioni, cominciando da quella agricola-forestale. La molteplice attività di questa sezione in un semestre riguarda tutti i maggiori problemi agricoli della Provincia.

Il prefetto legge le comunicazioni della Presidenza, ricordando il recente viaggio in Friuli di S. E. l'On. Alfieri, comunicando anche il telegramma ricevuto da S. E. l'On. Bottai e la risposta da Egli inviata.

Ricorda poi l'opera svolta dalle varie sezioni, cominciando da quella agricola-forestale. La molteplice attività di questa sezione in un semestre riguarda tutti i maggiori problemi agricoli della Provincia.

La festa al Collegio Arcivescovile L'elenco dei premiati

Come è stato annunciato, questa sera al Collegio Arcivescovile, con l'intervento delle autorità, seguirà la premiazione dei giovanetti che si sono maggiormente distinti durante l'anno scolastico.

Ecco l'elenco:

IN RELIGIONE E DISCIPLINA

Prima classe elementare: 1. premio: Livotti Cesare - 2. premio: Basciu Gianricoardo.

Seconda classe elementare: 1. premio: Tessitori Agostino - 2. premio: Strenar Danilo, Sorice Franco - Menzione: Benedetti Luigi, Selan Luigi.

Terza classe elementare: 1. premio: Spagnul Giovanni - 2. premio: Caracci Piercarlo, Michelloni Guido, Aliaxer Pierino, Martinis Aldo - Menzione: Biasi Agostino, Cristini Ennio.

Quarta classe elementare: 1. premio: Sibilla Francesco - 2. premio: Bertolissi Armando, Morpurgo Attilio - Menzione: Cernuschi Glauco, Scolari Enrico.

Quinta classe elementare: 1. premio: Ribezzi Carlo - 2. premio: Lodolo Danilo, Ferraresi Giorgio - Menzione: Sgrazutti Gino, Vivian Cesare, Nazzi Luigi.

Prima classe Istituto: 1. premio: Godina Mariano, Baldissera Edoardo, Di Biaggio Leonardo - 2. premio: Alberti Napoleone, De Mezzo Guido - Menzione: Minini Tullio, Pinal Valter, Tonello Italo.

Seconda classe Istituto: 2. premio: Bertolissi Armando, Favaron Ferruccio - Menzione: Bazzan Alessandro, Carnielli Renzo, Cislino Ballia, Zucchiati Amelio.

Terza classe Istituto: 1. premio: Busullini Giovanni, Cappellaro Leo, Derani Egido - 2. premio: Del Cet Gisleno - Menzione: Faroniti Leonardo.

Quarta classe Istituto: 2. premio: Di Marco Mario, Folledore Antonio, Niccolò Marcello, Urfi Gino - Menzione: Bertolissi Aldo, Broilo Elio, D'Agostini Luigi, Floreani Ballia, Gasparutti Antonio, Messina Vincenzo, Nardini Luciano, Candotti Ferdinando, Oberti Di Valnera Guido.

Prima Liceo Scientifico interno: 1. premio: Rola Arduino, Fabbro Alessandro - 2. premio: Gella Cesare, D'Agostini Bruno, Meneghelli Valter - Menzione: Barbafo Giuseppe, Pillon Giuseppe, Menini Gottardo.

ISTITUTO SUPERIORE: 1. premio: Michelli Mosè, Petris Renzo - 2. premio: Lucchini Lucchino, Casali Antonio, Tramontin Corrado, Cattarossi Giovanni, Comelli Paolo.

R. Ginnasio: 2. premio: De Rlenzo Corrado, Venturini Luigi, Cesutti Ulisse, Meneghetti Valter, Paoluzzi Riccardo - Menzione: Ballico Ermes, D'Orlandi Pierino, Persico Gaetano, Fabiani Anton Giulio, Venier Mario.

NEL PROFITTO

Prima classe elementare: 1. premio: Sbraci Italo, Rotella Franco - 2. premio: Basciu Gianricoardo - Di Lenna Antonio - Menzione: Petrin, Renato - Gonano Gianluco - Pagotto Giov.

Seconda classe elementare: 1. premio: Foramitti Roberto, Tessitori Agostino - 2. premio: Sorice Franco - Menzione: Bosco Antonio, Perfoli Nello, Sbruzza Adriano.

Terza classe elementare: 2. premio: Caracci Piercarlo, Spagnul Giovanni - Menzione: Biasi Agostino, Michelloni Guido.

Quarta classe elementare: 1. premio: Sibilla Francesco - 2. premio: Pagano Pierino - Menzione: Morpurgo Attilio, Mareuzzo Eugenio.

Quinta classe elementare: 2. premio: Ribezzi Carlo, Ferraresi Giorgio - Menzione: Lodolo Danilo, De Corti Ettore.

Prima classe Istituto Inf.: Secondo Premio: Godina Mariano, Piano Walter, Pagnutti Merio - Menzione: Alberti Napoleone, Minini Tullio, Schiata Luigi, Vidussi Ezio, Baldissera Edoardo.

La grande «Sagra» di Pentecoste a Postumia

Domani, prossima, 8 giugno, festa di Pentecoste, in occasione della grande sagra tradizionale che verrà tenuta nell'interno delle Grotte di Postumia, un treno speciale partirà da Udine alle ore 6 ed effettuerà servizio viaggiatori nelle seguenti stazioni:

Udine ore 6 - Buttrio ore 6.12 - Manzano ore 6.16 - S. Giovanni al Natosone ore 6.24 - Cormons ore 6.33 - Carnicchio ore 6.41 - Mossa ore 6.47 - Lucinico ore 6.53 - Gorizia ore 7.03 - Postumia Grotte ore 10.23. Il ritorno da Postumia avverrà alle ore 10.20.

I viaggiatori che intendranno effettuare il viaggio con questo treno potranno acquistare i biglietti già sabato prossimo, 7 giugno, approfittando dei cinque giorni di validità che è stata concessa per l'occasione. Sui biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte verrà pure accordata la riduzione del 50 per cento sul prezzo normale.

Conferenza Virgiliana

Nel nostro Liceo Scientifico ieri il prof. Felice Loversa, insegnante di lettere italiane e latine, ha chiuso il ciclo delle conferenze celebrative del bimillenario virgiliano, parlando con competenza e varietà dell'Eneide in rapporto alla celebrazione delle più auguste glorie romane.

Posto in relazione con la leggenda e la storia, così come le coeve opere d'intonazioni eroica di Orazio, di Tibullo, di Propertio, di Livio, l'oratore si addentra nell'esame della figura centrale e simbolica dell'Eneide: il «pius» Enea. Mette in relazione l'opera massima del poeta con l'altra sua produzione, parla dell'atmosfera in cui il poeta visse e tuttora vive; chiude il suo nobile discorso con lettura appropriata e significativa della descrizione dello scudo di Enea.

La celebrazione fu salutata da unanimi applausi.

Il B. Bertrando

Domani ricorre la festa del Beato Bertrando. Sono 800 anni che le venerande spoglie del grande Patriarca Aquileiese riposano nel nostro Duomo. Ricordiamo, come fosse oggi, l'avvenimento storico del decoro anno, che con la traslazione del «braccio destro del Beato a Tolosa, sua patria di adozione, concorse a rendere memoranda le sette volte centenarie feste di quella mondiale Università ove Egli fu docente in diritto canonico.

Venerdì, sua festa anniversaria, la salma rimane esposta alla venerazione dei fedeli che in pio pellegrinaggio vi accorrono. I bambini con le mamme saranno benedetti e beneficati i fiori, a ciò presentati dai bambini stessi.

S. E. l'Arcivescovo, assistito dal Metropolitan Canonicato prenderà parte alla Santa Messa, delle ore 10, al Vespero, alla commemorazione e alle preci di rito.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITÀ - In morte di Maria Scagnetti in Marchetti; Antonio Carlini 10.

CASA DI RICOVERO - In morte di Angelo Pravisani; Ermes e Aristide Canova 25.

DAME CARITÀ S. QUERINO - In morte di Maria Scagnetti in Marchetti; Famiglia Castagnoli 10.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ - In morte di Maria Scagnetti in Marchetti; Ermilio Marchetti 25.

ORFANI DI GUERRA - In morte di Maria Scagnetti in Marchetti; Ermilio Marchetti 25.

COLONIA ALPINA - In morte di Giovanni Mantovani; Famiglia Giacomo Comessatti 20.

Beneficenza

Congregazione di Carità - In morte di Armellino Oso; Ettore Faleschini 5 - In morte di Maria Scagnetti in Marchetti; prof. Gino Zanini 10; Gius. Zanini 10 - In morte di Gino Mantovani; Halico Ronzoni 25; avv. cav. Gino Zagato 10 - In morte di Arrigo Spivach; Arrigo Faccasso 10 - In morte del tenente Giuseppe Piccini; cap. Romeo Cossio (Benigni) 10 - In morte di Leontina Gentili; Enrico Sarolo 5.

Ciucia Popolare - In memoria del signor Angelo Pravisani; Giulia Cei ved. Sartogo ha fatto acquisto di 10 buoni ministero, da distribuirsi ai poveri. Società San Vincenzo de' Paoli - Don Tassio Remigio 5; N. N. 20; N. N. 20 - In morte di Pontepoco; ca. Valentini lire 5 - In morte del prof. Giovanni Mantovani.

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.84 - Zurigo 369.50 - Londra 92.75 - Stati Uniti 19.00 - Sella austriaca 2.6940 - Marco germanico 4.550 - Obbligazioni delle Tre Venezie 71.00 - Consolidato 75.

La grande «Sagra» di Pentecoste a Postumia

Domani, prossima, 8 giugno, festa di Pentecoste, in occasione della grande sagra tradizionale che verrà tenuta nell'interno delle Grotte di Postumia, un treno speciale partirà da Udine alle ore 6 ed effettuerà servizio viaggiatori nelle seguenti stazioni:

Udine ore 6 - Buttrio ore 6.12 - Manzano ore 6.16 - S. Giovanni al Natosone ore 6.24 - Cormons ore 6.33 - Carnicchio ore 6.41 - Mossa ore 6.47 - Lucinico ore 6.53 - Gorizia ore 7.03 - Postumia Grotte ore 10.23. Il ritorno da Postumia avverrà alle ore 10.20.

I viaggiatori che intendranno effettuare il viaggio con questo treno potranno acquistare i biglietti già sabato prossimo, 7 giugno, approfittando dei cinque giorni di validità che è stata concessa per l'occasione. Sui biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte verrà pure accordata la riduzione del 50 per cento sul prezzo normale.

Conferenza Virgiliana

Nel nostro Liceo Scientifico ieri il prof. Felice Loversa, insegnante di lettere italiane e latine, ha chiuso il ciclo delle conferenze celebrative del bimillenario virgiliano, parlando con competenza e varietà dell'Eneide in rapporto alla celebrazione delle più auguste glorie romane.

Posto in relazione con la leggenda e la storia, così come le coeve opere d'intonazioni eroica di Orazio, di Tibullo, di Propertio, di Livio, l'oratore si addentra nell'esame della figura centrale e simbolica dell'Eneide: il «pius» Enea. Mette in relazione l'opera massima del poeta con l'altra sua produzione, parla dell'atmosfera in cui il poeta visse e tuttora vive; chiude il suo nobile discorso con lettura appropriata e significativa della descrizione dello scudo di Enea.

La celebrazione fu salutata da unanimi applausi.

Il B. Bertrando

Domani ricorre la festa del Beato Bertrando. Sono 800 anni che le venerande spoglie del grande Patriarca Aquileiese riposano nel nostro Duomo. Ricordiamo, come fosse oggi, l'avvenimento storico del decoro anno, che con la traslazione del «braccio destro del Beato a Tolosa, sua patria di adozione, concorse a rendere memoranda le sette volte centenarie feste di quella mondiale Università ove Egli fu docente in diritto canonico.

Venerdì, sua festa anniversaria, la salma rimane esposta alla venerazione dei fedeli che in pio pellegrinaggio vi accorrono. I bambini con le mamme saranno benedetti e beneficati i fiori, a ciò presentati dai bambini stessi.

S. E. l'Arcivescovo, assistito dal Metropolitan Canonicato prenderà parte alla Santa Messa, delle ore 10, al Vespero, alla commemorazione e alle preci di rito.

Saggio Scuole Comunali

Un giovanetto premiato dal Podestà

Quest'oggi alle ore 17.30 nel cortile della Scuola comunale di via Gorizia, gli alunni delle classi superiori delle Scuole civiche daranno un saggio di canto corale e di ginnastica.

In tale occasione il Podestà consegnerà al giovanetto Bisaro Liberale la medaglia di bronzo e un titolo nominativo di Consolida 5 per centone della fondazione Carneghi gli ha concesso per l'atto unitario da lui compiuto il 18 aprile 1928, salvando una bambina in procinto di annegare nella roggia presso le Scuole di Via Dante.

Ecco il fatto, quale si legge nella «Patria del Friuli» del 18 Aprile 1928, per il quale il Bisaro venne premiato.

«Stamane, il gaio movimento dei bambini che si affrettavano alla scuola elementare di via Dante, ebbe un momento di angosciosa sosta. Una bambina della terza classe, sezione B, camminava con passo lento lungo la sponda che corteggia la destra della roggia.

Quando giunse a una trentina di metri dal ponte di via Dante, scivolò lungo la riva. Tentò ella di aggrapparsi ai ciuffi di erba, ai cespugli, ma invano; precipitò in acqua e la corrente assai forte in quel punto, la travolse trasportandola altrove.

Il corpo della Maseri in balia ai gorgi, stava per scomparire sotto il ponte, quando uno scolarotto, Liberale Bisaro, della quinta classe, sezione B, dall'altra parte del canale accortosi della disgrazia, senza esitare un momento si gettò nell'acqua assai profonda in infida in quel punto, non senza fatica raggiunse la bambina, l'afferrò per le vesti e la trascinò a riva. Era salva!

Il piccolo eroe, lieto d'essere rinvenuto in tempo a salvare la bambina, fattosi largo fra i compagni che ammirati s'erano fatti attorno, cercò i suoi libri, raccolse il berretto e scomparve.

Era corso a casa per cambiarsi d'abito.

PERDURANO VOCI INESATTE

Leggiamo anche oggi che il Di Giorgio, ferito gravemente l'altro giorno a Pordenone in rissa a colpi di temperino, è morto.

La notizia è inesatta. Difatti questa mattina un fonogramma da Pordenone ci informa che il Di Giorgio è tuttora degente all'ospedale, e va migliorando e che si comincia a sperare sia fuori di pericolo.

ISTITUTO DI CURA

D. CASTELLANI

Via Umberto I° 11 - Gorizia (Tel. 154)

SCIATICA REUMATISMO ARTRITISMO

Gotta - Brachialgia - Lombalgia - Ginecologia - Cura Fisiche

Diatermia alta frequenza - Sale artificiali - Bagni di luce - Bagni di aria calda - Cure Ambulatorie - Camere di degenza

Visto il 12.6.30 - 17 - Fattori 2 - 11

Cinema Concerto "EDEN"

«Ondina Bionda»

L'accoglienza fatta dal numeroso pubblico ieri sera alla premiere di «Ondina Bionda» è stata veramente entusiastica e meritata che certamente ogni giorno dalle ore 17 per le repliche gli spettatori si moltiplicheranno per ammirare un'azione fresca, gaia, vivace, brillante, pur risentendo il passionale ed il sentimentalismo, è un'azione bellissima sportiva, svolta in ambienti lussuosi e mondani che danno un magnifico risalto alla signorilità ed alla bellezza della protagonista Lee Barry, considerata la più bella donna di Francia.

L. A.

S. A. LUIGI DE GIUSTI di Padova
(Fabbrica Caramelle)
Confetture, Cioccolato

COMUNICA

Per decorare dall'1 giugno corr. ha affidato la Rappresentanza dei propri prodotti per la città di Udine e Provincia, al sig. Guido Mattel, Udine.

VISITATE

XII. FIERA DI PADOVA

DAL 7 AL 22 GIUGNO 1930

RIBASSI FERROVIARI 50%

DA TUTTE LE STAZIONI D'ITALIA

Piante aromatiche - medicinali - in Friuli

Fra i problemi agitati dal dopoguerra, fu riconosciuto di altissimo valore quello della valorizzazione delle piante aromatiche-medicinali, perché la valorizzazione di queste piante costituisce, un problema economico e culturale nazionale permanente. Trattasi, com'è noto, di risorse costose, generalmente ignorate, costituite dalla flora spontanea in una varietà di circa trecento specie, per la maggior parte sconosciute. E' provvidamente intervenuto autorevole del Governo Nazionale, teso oggi tutto all'elevazione della vita operosa della Nazione; intervento che dà la sua valida opera per l'incremento dell'erboristeria in Italia. All'uopo l'Ente Nazionale delle Piccole Industrie di Roma ha da tempo iniziato un'azione tutta rivolta al miglioramento dell'industria erboristica, per l'istruzione, incoraggiare, disciplinare, procurare un sempre maggiore interesse; utilizzazione industriale di questi doni della natura e trovare nuovi sbocchi alle produzioni.

Il prezzo non è rinerato. Altri articoli invece, molto domandati sono il papavero, la polmonaria, l'arnica, l'aconito napellus, la foglia di mugugno, la barba di granobucco, la valeriana, ecc. sono stazionari, ossia ai prezzi del passato raccolto.

Soltanto con questi criteri si arriverà anche in Friuli alla razionale e vera utilizzazione delle piante aromatiche-medicinali, spontanee, e la popolazione di pianura e di montagna troverà un nuovo duraturo campo di lavoro, salutare e remunerativo, quasi del tutto trascurato finora, evitando così la parte l'inconsueto esodo di molti lavoratori dai campi e dei monti.

Giuseppe Pozzo

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, via Vittorio Veneto 44.

Il "Corpo di Sanità", Celebra la sua festa annuale

Oggi il "Corpo di Sanità" è in festa. Alle 9,30 nel cortile dell'Ospedale militare in via Pracchiuso, ufficiali e soldati sono radunati e ad essi illustra il colonnello Zanutini ha rivolto nobilissime parole ricordando le glorie del benemerito Corpo, le due medaglie d'argento al valor militare assegnategli e le due medaglie d'oro per benemerite nel campo dell'assistenza sanitaria. Consegnò poi un premio in denaro al soldato De Bona distintosi per ottima condotta.

Fra gli intervenuti, notiamo così in prima e come ci sovengono alla memoria: generale medico della riserva Michieli-Zignoni, colonnello Castoldi direttore di sanità, colonnello Zanutini direttore dell'Ospedale, colonnello Squadrani della Finanza; ten. colonnello Grosso, maggiore Parenti, magg. Pomo, magg. Pesce, magg. Scardari, magg. De Angelis, colonnello Giachino, colonnello Fantilli, colonnello Barberis, maggiore Scognamiglio, colonnello Zodi, colonnello Mombellaro, ten. colonnello Zatti, magg. cav. Clemencic per l'Ordine dei Farmacisti, dott. Baiardi, console Felici, colonnello Guillet, maggiore Visconti-Brasca, magg. Locatelli, dott. Volpi Ghirardini, dott. Marzuttini, dott. Baldissara, dott. Lodigiani, il conte e la contessa della Porta, dottoressa Savini.

Ricevono gli onori di casa il maggiore Pomo e il maggiore Parenti.

Dopo il solenne rapporto, ufficiali, invitati e soldati si recarono nella Chiesa di S. Valentino annessa all'Ospedale, per assistere alla S. Messa, celebrata da don Bernardi cappellano militare e illustrata col canto della Schola cantorum.

Dopo la S. Messa fu offerto un signorile rinfresco a tutti gli intervenuti, durante il quale pronunciò nobilissime parole il colonnello Castoldi che fu applauditissimo. Anche ai sottufficiali fu offerto un rinfresco, durante il quale parlò il maresciallo Faggio ricordando le glorie del Corpo di Sanità.

A mezzogiorno i sottufficiali si riunirono pure a banchetto, durante il quale parlò nobilmente il maresciallo Pagano.

Entrambi gli oratori furono applauditissimi.

Importante lezione tenuta a Trieste dall'on. prof. Alb. Asquini

Leggiamo nel "Piccolo" di Trieste che l'on. prof. Alberto Asquini, Preside della nostra Provincia, ha tenuto in un'aula di quella R. Università gremita di pubblico una importante lezione, facendo una chiara esegesi della legge 28 marzo 1930 sulla costituzione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. La scuola triestina per i dirigenti sindacali è stata citata (disse) all'ordine del giorno come una tra le meglio riuscite e si ha ragione di sperare che S. E. il Ministro delle Corporazioni sarà a Trieste per la cerimonia di chiusura della scuola.

Il chiarissimo oratore parlò per oltre un'ora e mezza, attentamente seguito dall'auditorio.

L'on. Asquini alla fine della sua interessante conferenza fu salutato da una salva di applausi.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Giovedì 5 Giugno 1930

GENOVA - Ore 21: Serata di prosa: *Risa a discrezione*, commedia di Giacosa.

BOLZANO - Ore 21: Concerto sinfonico.

MILANO-TORINO - Ore 20:30: *Giocanda*, opera di Ponchielli.

ROMA-NAPOLI - Ore 21:2: Serata d'opera francese: *Manon*, opera di G. Massenet.

MONACO DI BAVIERA - Ore 20:21: Concerto vocale e strumentale eseguito da fanciulli.

LANGENBERG-COLONIA - Ore 21: *Il Crepuscolo degli Dei*, opera di Wagner.

ZURIGO - Ore 22:5: *Il Crepuscolo degli Dei*, opera di Wagner (dal Teatro Cívico).

LONDRA - Ore 20:5: *Non c'è un pezzo di un giovane pazzo*, opera comica in un atto di Mehul.

Venerdì 6 Giugno 1930

GENOVA - Ore 21: *Anico Fritz*, opera di Pietro Mascagni.

MILANO-TORINO - Ore 20:30: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI - Ore 21:2: Serata d'opere italiane: *Santuzina* di Hervé.

RADIO-PARIGI - Ore 20:15: Radio-concerto per arpa, flauto e orchestra a musica di Mozart.

La Festa dell'Arma fedelissima

Ricorre oggi il 118.º anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri Reali, anniversario che vien ricordato con la festa annuale dell'Arma fedelissima.

Stamane la caserma di Via Gemona era per la circostanza imbandierata e tutta adorna anche nel cortile di bandiere e di piante verdi.

Ufficiali e militi vestivano la grande uniforme. Nel pomeriggio i sottufficiali si riunirono ad un pranzo in comune al quale sono stati invitati i rappresentanti di tutte le Armi del Presidio.

A Roma, oggi stesso, in forma solenne, saranno consegnate le medaglie ai militi del dovere che hanno compiuto azioni che hanno loro valso il segno del valore e della benemerita.

Fra i decorati vi è anche il maresciallo signor Filippini, comandante la Stazione dei Carabinieri di Porta Aquileia. Il maresciallo Filippini verrà decorato con la medaglia d'argento, per atto di valore dimostrato a Padova, durante un conflitto con un delinquente.

Ristorante CIMETTA

EX COZZI

Piazza San Giovanni 5, Trieste

Cucina friulana - Sale per banchetti, gite - Locale preferito dai friulani.

Fatti e fatterelli del giorno

Investimento automobilistico in via Paolo Canciani

Stamane alle 10, in via Paolo Canciani avveniva un investimento automobilistico, che per poco non ebbe luttuose conseguenze.

Certo Giovanni Mattiussi di anni 40 fu Enrico da Barazzetto, venuto a Udine per affari, nell'attraversare la strada, veniva investito da una macchina.

Raccolto prontamente fu trasportato al civico Ospedale, ove gli fu riscontrata una lesione alla gamba destra, giudicata guaribile in 10 giorni.

Lavori al Cimitero di San Vito

Il Podestà porta a pubblica notizia che entro breve termine si dovrà iniziare il lavoro di escavazione delle fosse nel campo comune del Cimitero urbano detto di San Vito, per dar luogo ai nuovi seppellimenti, nel quadro segnato con la lettera B-bambini, dove giacciono i decessi dal 1913 in avanti.

Le domande per la conservazione decennale delle sepolture in carta da bollo da lire 3 dovranno essere inoltrate all'Ufficio sanitario del Comune entro 60 giorni dalla data del presente avviso, e le lapidi che man mano verranno rimosse, potranno ritirarsi dagli interessati entro 60 giorni dalla rimozione, previa domanda scritta in carta semplice, all'Ispettore del Cimitero urbano.

La Prima Comunione e la S. Cresima nelle chiese della città

Nelle parrocchie del Carmine, di S. Nicola, del Sacro Cuore e in Duomo verranno domenica prossima comunicati per la prima volta e cresimati parecchi bambini.

I parroci delle parrocchie già da tempo preparano spiritualmente i piccoli a questa grande giornata. E' un'istruzione lenta e minuziosa che porterà il bambino a comprendere l'importanza della cerimonia religiosa e a saperla santificare con tutta l'anima sua.

I bambini istruiti nelle singole parrocchie potranno scegliere per la cerimonia una delle chiese più sopra nominate, a propria volontà.

La disgrazia di un bimbo

Il bambino Enrico Budesi di Alfredo di anni 3 dimorante in via Bertolini 5, giocando ieri nella propria abitazione con un pezzo di vetro, si feriva al polso sinistro.

Portato all'Ospedale veniva medicato dal dott. Bettini che lo giudicava guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Cade da un carro

Il contadino Antonio Meironi di anni 65 fu Luigi da Fasin di Prato, nel trasportare della lena con un carro cadeva dal carro stesso fratturandosi la clavicola destra. Fu portato d'urgenza all'Ospedale dove il dott. Pettini dopo averlo medicato lo giudicò guaribile in un mese.

In Tribunale

Presidente cav. avv. della Bianca - P. M. dott. cav. Pacifico.

A porte chiuse

Giovedì addietro gli agenti di P. S. facevano una inaspettata visita in una casa di via Zorutti abitata da certo Giovanni Giuliani di anni 38, e dalla moglie Giulia Zancanella di Domenico di anni 36. Vi trovavano anche un'altra donna che quasi tentava visite, e poiché il Giuliani era stato diffidato a non ricevere ospiti venne tratto in arresto.

Nel corso della istruttoria contro di lui si elevò anche accusa di lenocinio, per aver obbligato la moglie a far guadagni illeciti.

Il processo si svolge a porte chiuse e due coniugi sono difesi dall'avv. Vittorio Tucco. Il Giuliani viene mandato assolto per insufficienza di prove e la Zancanella viene condannata a mesi 2, giorni 15 di reclusione e lire 2500 di multa.

Taccuino del Pubblico

Bollettino Meteorologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 753,48 - Pressione al mare: 754,19 - Temperatura 19,2 - Umidità dell'aria 58 - Temperatura vento: est-nord-est, moderato - Nebulosità 0 - Tempo incerto - Temperatura delle ultime 24 ore: massima 26, minima 16,3.

Bollettino dello Stato Civile
(del 3-4 giugno 1930-VIII)

Nati: Maschi 3 - Femmine 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Alberto Baggio pasticcere Angela Quaino setola - Onello Perisotto impiegato Matilde Blasone casalinga.

Matrimoni: Guglielmo Degano cameriere Anna Cuttini casal. - Tomaso Scardilli sartò Elisabetta Lorenzi civile - Giuseppe Bin metallurgico, Annibale Ponton comunista - Camillo Tempo metallurgico Ida Macoratti casalinga.

Morti: Vittorio Ramuffi m. 9 - Angelo Pravisani fu Aless. a. 56 pittore.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Giovedì 5 Giugno 1930

GENOVA - Ore 21: Serata di prosa: *Risa a discrezione*, commedia di Giacosa.

BOLZANO - Ore 21: Concerto sinfonico.

MILANO-TORINO - Ore 20:30: *Giocanda*, opera di Ponchielli.

ROMA-NAPOLI - Ore 21:2: Serata d'opera francese: *Manon*, opera di G. Massenet.

MONACO DI BAVIERA - Ore 20:21: Concerto vocale e strumentale eseguito da fanciulli.

LANGENBERG-COLONIA - Ore 21: *Il Crepuscolo degli Dei*, opera di Wagner.

ZURIGO - Ore 22:5: *Il Crepuscolo degli Dei*, opera di Wagner (dal Teatro Cívico).

LONDRA - Ore 20:5: *Non c'è un pezzo di un giovane pazzo*, opera comica in un atto di Mehul.

Venerdì 6 Giugno 1930

GENOVA - Ore 21: *Anico Fritz*, opera di Pietro Mascagni.

MILANO-TORINO - Ore 20:30: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI - Ore 21:2: Serata d'opere italiane: *Santuzina* di Hervé.

RADIO-PARIGI - Ore 20:15: Radio-concerto per arpa, flauto e orchestra a musica di Mozart.

Trattoria Comunale

Feco la lista delle tavole:

Oggi, giovedì, cena: Fattucce al burro - lingua allo scoglio - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Risotto di asparagi o fagioli a pesce, anguilla, tonno, polenta - Contorni.

Cena: Riso e piselli - Asparagi con uova sode - Contorni.

Orario Ferroviario

UDINE-TRIESTE

Partenze: 0.45 - 1.10 - 1.40 - 2.10 - 2.40 - 3.10 - 3.40 - 4.10 - 4.40 - 5.10 - 5.40 - 6.10 - 6.40 - 7.10 - 7.40 - 8.10 - 8.40 - 9.10 - 9.40 - 10.10 - 10.40 - 11.10 - 11.40 - 12.10 - 12.40

Arrivi: 0.23 (per Montebelluna) - 0.55 - 1.15 - 1.45 - 2.15 - 2.45 - 3.15 - 3.45 - 4.15 - 4.45 - 5.15 - 5.45 - 6.15 - 6.45 - 7.15 - 7.45 - 8.15 - 8.45 - 9.15 - 9.45 - 10.15 - 10.45 - 11.15 - 11.45 - 12.15 - 12.45

UDINE-VENEZIA

Partenze: 1.50 - 1.17 (3) - 2.30 (1) - 3.50 - 4.50 - 5.50 - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 - 10.50 - 11.50 - 12.50

Arrivi: 1.58 (2) - 1.05 - 2.15 (3) - 3.10 - 4.10 - 5.10 - 6.10 - 7.10 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.10

UDINE-TARVISIO

Partenze: 0.21 (2) - MV 3.53 (3) - 4.30 - 5.10 - 5.50 - 6.30 - 7.10 - 7.50 - 8.30 - 9.10 - 9.50 - 10.30 - 11.10 - 11.50 - 12.30

Arrivi: 1.50 - 1.05 (3) - 2.24 - 3.00 - 3.40 - 4.20 - 5.00 - 5.40 - 6.20 - 7.00 - 7.40 - 8.20 - 9.00 - 9.40 - 10.20 - 11.00 - 11.40 - 12.20

S. GIORGIO-UDINE

Partenze: M 4.45 (Grado) (6) - M 4.55 - A 8.05 (Grado) (7) - M 12.22 - A 16.3 - M 18.20 - A 20.15 (Grado) (7)

Arrivi: M 0.48 (Grado) (5) - A 7.05 - A 8.55 (Grado) (6) - M 15.40 - 0.15 - M 22.25

UDINE-CIVIDALE

Partenze: MV 6.10 - M 8.15 - M 12.25 - MV 16.10 - A 18.40 - M 20.25

Arrivi: M 7.50 - M 9.35 - M 13.50 - M 15.25 - M 18.00 - M 20.00

CIVIDALE-CAPORETTO

Partenze da Cividale: 8.50 - 13.12 - 19.10

Arrivi a Cividale: 8.34 - 13.10 - 19.04

Partenze da Caporetto: 6.30 - 11.10 - 17.00

Arrivi a Cividale: 10.55 - 15.25 - 21.15

CARNIA-VILLA SANTINA

Part. da Carnia: 6 - 8.20 - 10.50 - 14.45 - 19.50

Arr. Tolmezzo: 6.21 - 8.48 - 11.11 - 15.06 - 20.11

Arr. Tolmezzo: 6.34 - 9.55 - 11.14 - 15.09 - 20.14

Arr. V. Santina: 6.50 - 9.55 - 11.50 - 15.25 - 20.30

Part. V. Santina: 6 - 8.50 - 11.35 - 16.15 - 18.15

Arr. Tolmezzo: 6.16 - 9.30 - 11.51 - 16.31 - 18.31

Part. Tolmezzo: 6.24 - 9.9 - 13.54 - 17.15 - 18.54

Arr. a Carnia: 6.45 - 9.30 - 14.15 - 17.40 - 18.55

Cronaca Sportiva

CALCIO

L'ultima di Campionato FORLI' contro UDINESE

(Campo Moretti - Domenica 8)

(Nilo). - Domenica prossima il campo polisportivo Moretti sarà teatro dell'ultimo incontro di campionato tra i locali striscioni bianco-neri e la compagine dei Forli'.

La partita si preannunzia delle più interessanti poiché se da una parte gli ospiti terranno molto a conseguire un'affermazione contro lo squadrone che si è già appiccicato i galloni della superiore divisione, l'Udinese, dal suo canto, vorrà suggellare il campionato con un successo netto e se possibile clamoroso; tanto per confermare l'acquisto diritto alla promozione e convincere il suo pubblico che di tale onore ne è veramente degno.

Dunque, per le opposte volontà che spingono a darsi battaglia a fondo, la partita, malgrado l'evidente distacco di classificazione e di classe tra le due antagoniste, non è di quelle che si sogliono definire di ordinaria amministrazione; ed è perciò che gli appassionati friulani non mancheranno domenica di riversarsi ai margini del rettangolo di gioco; anche per tributare ai propri beniamini l'applauso riconoscente per le due ultime consecutive vittorie ottenute su difficili campi avversari e che hanno valso loro di assicurare in anticipo la presidenza del campionato.

L'Udinese prenderà il campo nella seguente formazione: Cassati, Bellotto (capitano) e Loschi; Magrini, Bonino e Zilli; Gerace, Vittorio, Miconi, Bartesaghi e Modotti.

CICLISMO

GRAN PREMIO VIDUSSI

(8 Giugno - V categoria)

A cura dello S. C. Basaldella si correrà domenica prossima 8 corrente il Gran Premio Vidussi, gara libera ai federati di V. categoria.

Il stato fissato il seguente percorso: Udine - Pradamano, Udine da ripetersi quattro volte (complessivi km. 64). Classifica a punti.

Le iscrizioni (lire 2 delle quali 2 restituiti al ritorno del numero) vanno dirette al sodalizio organizzatore. Rimangono aperte fino alle ore 12 del giorno stesso della gara, la cui partenza verrà data sul viale Palmiano alle 16.

V Gran Premio Città di Udine

Domenica 15 corr. alle ore 14 prenderanno il via i partecipanti alla grande corsa friulana che si snoderà su d' un severo percorso di km. 140 circa.

L'arrivo avverrà sul bel viale di porti Venezia all'altezza del Tiro a Segno.

Questa competizione concessa dall'U.V.I. è valvole quale seconda prova per la maglia d'onore del Commissariato veneto, quest'anno assumerà una grande importanza.

Troviamo già nel lungo elenco degli iscritti il veloce mantovano Ajmone Alessandrini, di cui si dice un mondo di bene vincitore della recente Coppa Romano-Piccoli, Terzo giro del Piave e di diverse altre interessanti prove come il Gran Premio Colognello, la Coppa Preziosi ed il Circuito di Bassano; Bertolino di Treviso, un sempre secondo; il campione friulano di V. categoria Gardonio Gastone e molti altri molto quotati, mentre nelle seconde file troveremo i nostri friulani come il Boemo, passato recentemente alla V categoria, Vacciani, Ferruglio, Marchetti, Gattesco, Olivo, Romagnoli e molti altri.

Cavalleria sportiva

Dopo l'incontro Triestina-Alessandria - svoltosi domenica scorsa al Campo sportivo Moretti - è giunta al massimo Ente calcistico udinese la seguente lettera:

« Spett. A. C. Udinese - Il nostro cavaliere sig. Gianni De Negri ci ha informati dell'accoglienza tributata alla nostra squadra da parte dei vostri dirigenti e del vostro cavalleresco pubblico, per cui sentiamo il dovere di porgervi il nostro più vivo ringraziamento unito agli auguri migliori per la vostra squadra che speriamo in un tempo non troppo lontano di poter incontrare in una cavalleristica partita. Certi che la cordiale amicizia che esiste fra le nostre due Società continuerà sempre immutata, cogliamo l'occasione per trasmettervi i nostri più cordiali fraterali saluti fascisti - il presidente: on. Ladislao Rocca ».

La gita dei friulani al Gargazzo

Una sessantina circa di friulani, della Famiglia friulana di Conegliano, si recarono domenica scorsa in gita al Gargazzo (Pordenone).

Dopo la visita ai pittoreschi luoghi, i gittanti si riunirono a banchetto all'Albergo al Gargazzo dove allo spumante fece un applauditissimo discorso il cav. Tocchio, leggendo anche un telegramma del presidente della Famiglia friulana cav. Pietro Raimondi che trovava a Roma per ragioni d'ufficio.

Allietarono il banchetto dei cori friulani, delle romanze e due bellissimi sonetti di don Micozzi, letti dal sig. Piccoli.

Il ritorno avvenne verso le 23.30.

Voci del pubblico

Via Mozambano senza luce

Riceviamo:

« Avendo inoltrato da diversi mesi domanda all'on. Podestà di Udine per ottenere il beneficio della luce elettrica nella via Mozambano, ed ottenuta risposta che si era già studiato il progetto, gli abitanti della suddetta via, non vedendo ancora incominciato alcun lavoro ed essendo la luce elettrica oltremodo indispensabile specialmente agli operai che abitano nella stessa via, pregano ancora l'on. Podestà a voler realizzare questo loro desiderio che è anche un sentito bisogno.

Gli abitanti di via Mozambano ».

TIPOGRAFIA

Domenico Del Bianco e Figlio

PREVENTIVI A RICHIESTA

Ghiacciaie Siberla

le migliori

unicamente alla «VITRUM» di M. Martini.

Dr. T. BALDISSARRE

Malattie degli occhi

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi, loschi, cura radicale della lacerazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente. Visite e consulti: 10 - 12 - e 15 - 17.

TELEFONO N. 360

UDINE - Via Cussignacco N. 5

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche ed urologiche

Endoscopie

Vie Urinarie e apparato digerente

UDINE

55 metri dal Tram

Via Mazzini 7

Dalla 8 alla 12 - Telefono 12

Dalla 13 alla 18 - Telef. 4.45

Dott. Prof. Silvano Menghelli

Docente nella R. Università di Firenze

gli in reparti chirurgici specializzati di Firenze, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche ed urologiche

Endoscopie

Vie Urinarie e apparato digerente

UDINE

55 metri dal Tram

Via Mazzini 7

Dalla 8 alla 12 - Telefono 12

Dalla 13 alla 18 - Telef. 4.45

Una semplice prova insegna che i bruciori i gonfiori i sudori ai piedi spariscono come per incanto dopo i pediluvii con i SALSOMAGGIORE

La vendita presso Farm. Medico - Croce di Malta Venezia

GRADO la spiaggia ideale

Prospetti e informazioni Comitati di cura - Grado (TRIESTE)

Igiene della donna

SALE dell'ASSIA Per irraggiamenti

Prodotto naturale

Nelle migliori Farmacie

SANATORIO

Anticanceroso Radioterapico DIRETTO dal Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI

Docente in Clinica Dermosifilitica e Radioterapica nella R. Università di Bologna, Ambulatorio per Malattie Dermosifilitiche-Ginecologia, Urologia, dalle ore 9 alle 12, o dalle 14 alle 17, nei giorni feriali.

Udine - Via Cesare Battisti N. 2 - Telefono 3-72

Dott. Mario Gentili

SPECIALIZZATO PER LE MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, SANGUE E RICAMBIO PRESSO LA R. UNIVERSITA' DI PAVIA

Raggi Röntgen - Microscopia clinica

Riceve ore 10 - 12 - 14.30 - 17

Festivi: 10-12

UDINE - Via Palladio 6 (Int. 3)

Cronaca Provinciale

Enego

Tempio di fede e d'amore

Anche il sole, nella diffusa chiarezza mattinata, volle darsi il suo primo e più diffuso, caro saluto, mentre la macchina filava sul precipite strada di Primolano-Enego, sebbene ansante, ma ansiosa a guadagnare l'erta.

Era l'Ascensione. Ascendevamo noi pure, come disse di poi il buon sacerdote, a godere un miracolo che amore e fede hanno creato dirimpetto al Grappa prono, dinanzi all'Ortigara eretto: l'uno e l'altro al sole, liberi d'ombre, gloriosi.

Quando arrivammo al cancello che separa la Colonia dall'abitato di Enego, il ritmo del motore chiamato ai davanti, alle porte, alle terrazze monache, maestri, fanciulli che rapidamente strade e sentieri si raccolsero attorno alla macchina che recava il Provveditore e noi, ospiti; e tutti grandi e piccoli, avevano l'occhio irradiato di sole, il cuore aperto ai primi saluti.

Egli ebbe per tutti una parola ed una carezza ed avrebbe avuto anche il bacio. Pochio ridente immerso in una tenerezza ineffabile. Attesi, sorprendenti i piccoli che non lo attendevano ancora: a Lui non piace essere atteso, dice; evengo, ma arriva prima che si ricompongano le file per il saluto; Hanno un bel richiamare i maestri e le maestre per l'adunata: nessuno obbedisce e va diritto al «Papa» per dare per primo il saluto, per ricevere per primo la carezza. Quando Lui non c'è la Colonia attende, con ordine e puntualità, alle consuete occupazioni, è quasi quasi freddamente disciplinata; ma arriva Lui, monache, maestre, fanciulli e fanciulli, è tutto uno sgombrare di sai e di grembiuli bianchi e rossi e bruni: qualche cosa d'insolito serpe tra grandi e piccoli che tutto rianima nell'espressione di una fresca genuina riconoscenza!

Anche le porte, anche le finestre, spancate le une e le altre, par che vogliono dare il benvenuto.

Dentro - nel palazzo della Colonia - tutto fresco, tutto pulito e luminoso e semplice e lido come creazione nuova ed un faro altare di primavera che avvolge e parla e ricrea. Ci si sente bene, qua dentro, come a casa propria: dove una mano previdenziale tutto prevede e provvede e rende lieto: focolare di tutti e di nessuno; ma Solo perché Egli lo ideò nel travaglio della sua passione e nella tenacia del volere.

Arrivano, intanto, altre comitive ed altri invitati. Le automobili, sono due, tre, quattro... dieci...

Arrivano, trovano l'ombra, arrestano l'ansito: Balzano maestri, maestri, podestà, segretari politici. E' Udine, Latisana, Tolmezzo, Genova, Osoppo, Buia, Codroipo, Pordenone, Sacile, Cordignano, ecc. Sono dieci, cento e duecento e trecento ospiti, che salgono a frotte lungo la gradinata principale e ricercano tosto l'occhio buono di Lui, che stringe mani come Gli si presentano e conosce tutti ed ognuno chiama per nome e ad ognuno dice una cosa nuova e poi si ritira per riordinare le carte sul tavolo e poi ritorna sulla terrazza quando altri motori, superando l'aldilà e chiassosi cicalecci, annunziano nuovi arrivati e nuovi animatori.

Suoi Pierina tutta si prodiga in cortesia e così pure il caro prof. Lelio Spagnolo che si effonde in onori di casa: caffè, latte, biscotti, vermouth, limonata, bibite, tutto è offerto con tanta soavità che par di essere, non in un ambiente di povera gente dove la pietà francescana si nasce d'aura e di misticità: no, par di essere non 50, in un luogo «sorto» così, inatteso, dal nulla, dove alla parsimonia e alla economia fino al dente, dove tutto è pesante, controllato, bilanciato, è accaduto il miracolo di una liberalità fresca e gentile.

E intanto i gruppi e gruppetti e capannelli si formano, si sciogliono, si ricompongono con una vivacità di toni e di tinte e di loquacità sorprendenti: e su tutti l'alta serena e bella figura del Provveditore che è con tutti e da per tutto; e che va e viene, scompare e ricompare sempre più sereno, sempre più lieto, commosso dalla visione che lo attorna; come un buon babbo verso cui ritornano nidiate e nidiate sfringuellanti di figli lontani...

I rintocchi secchi e pettegoli di una campanucchia chiamano al sacrificio della Messa. La cappella è gremita in un batter d'occhio. Un sacerdote, tutto angoli e nervi e lampi di fede, in atroci congiungimenti d'amor con Dio; roccia staccata dalle natiche roccie, parla con una mistica eloquenza vergine, rotta da accenti di passione e di contrizione; parla e comunica il travaglio del suo spirito; dice la sua comunione per quanto ha visto, ed ha visto il palazzo della Colonia permanente alpina che educa duecento fanciulli; la Casa del maestro e la nuova Casa del maestro capaci di oltre un centinaio di lettini; e l'edificio d'isolamento, e le sale di lettura, e le scuole modello, e il laboratorio scuola, e i viali e viali e i lunghi donicottieri e il grande refettorio e l'immenso anfiteatro, teatro di guerra combattuta e vinta; e se dice umiliato perché non è acceso prima a Enego; e se dice vergognoso e triste perché non credeva, non poteva ammettere che dinanzi al Grappa - un'osai di fede, d'amore e di pietà - fosse innalzata a perpetuare le virtù della Scuola veneta, ideatore ed animatore Maestro Gasperoni, che tradusse le offerte della Scuola veneta, poche offerte, in un miracolo di creazione. E dice di aver imparata una nuova lezione nella vita, lui, che tutto pietà e fede ed è poverello, e di cui la sinistra non sa ciò che la destra dispensa; e dice d'esser grunto nel di dell'Ascensione, a toccare una vetta mai più vista, mai così bella; e dice le cose così: con tale ardore che fedeli ne furono presi rapiti; e vi fu qualcuno che accese col sacerdote a sfere più pure e luminose e ruppe il silenzio, dimentico del luogo e di sé stesso, in un bravo commosso! E riprende e si accende e arde di passione e ripete: «Ho imparato, ho imparato che qui l'amore alla fede si sposa: qui fede ed amore a Dio, alla Patria si consacrano; qui, per il bene dei piccoli e dei grandi, tutti poverelli, ma tutti bisognosi di pane e fieno di amore di Dio! Io sono miserabile; Voi siete, o Maestro, grande; lo imparo da Voi come dal Vangelo, che ancora ho tante cose da fare, vi sono tante miserie da sollevare! Ebbene, io lo stesso devo fare ancor più, farò anche per Voi, Maestro, O maestri, maestri, il Provveditore ha operato il miracolo: in un seminario benedico Iddio di aver-

mi insegnato una nuova lezione, e lo imploro che protegga il Provveditore e la sua famiglia, affinché la Colonia prosperi, nessun male la affligga, la pietà veneta la consoli; consoli questa azzurra serena pace, dove la vita bella trae le sue origini dalla misericordia».

Tutti uscimmo commossi e umiliati; il buon Sacerdote, lui stesso ci aveva dato una lezione, ci aveva infiammati! Indi, come fosse passato un ordine tacito tra i vari gruppi, ci trovammo tutti nell'Aula magna del Laboratorio-Scuola: gremita. E qui l'alta figura buona ardente s'eleva su tutto e su tutti, commossa; e fluida e serena, poiché ne aveva attinte, oltre che dal suo nobilissimo cuore, nuovi motivi dalle contingenze dell'ora, il Provveditore si «abbandonò», è giusto dire così, ad una di quelle sue orazioni, che toccano, attagliano, vanno diritte al cuore e lo scuotono, e strappano approvazioni ed applausi e affrancano da dubbiezze e tepidezze e saniscono consensi e nuove tacite promesse!

Una lieta colazione, marca, fra i più lieti conversari ed una nuova ardente, improvvisazione del M. R. Sacerdote, un discorso limpido e commovente della signora direttrice di Cordignano, cui rispose con alto pensiero il R. Provveditore, chiuse l'adunata che si sciolse.

I motori rompono i saluti e gli addii e i grazie; sotto il cielo terso il Grappa si popola di fantasmi, che, giganti, di contro al sole, s'elevano in forme redimite di gloria, ammonitrici.

Salve, o Enego! a Te ritorneremo in dolce pellegrinaggio, come a tempio, dove, attingeremo, benedizioni decento e più figlioli di utili genti che la nostra povertà risana, preparando validi omeri alla Patria; dalla parola del Maestro, nuovi sensi di fede ed amore e stimoli a perseverare rigergeratori.

Ed a Te verranno quelli che non sanno ancora, ma lo sapranno domani e che nuovo amor conduce; e sono... sempre i più poveri, e quelli altri, i fratelli maggiori, i meno poveri; e quelli ancora che dal Facissimo traggono l'orgoglio di sollevare i diseredati dalla sorte; e sono e saranno gli uni e gli altri, i nuovi Tuoi araldi, di Enego, eretta a più viventi speranze!

SARDO

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

I PREZZI ALL'INGROSSO
Ecco i prezzi all'ingrosso praticati sul nostro mercato sabato:
Per quintale: Frumento 95 a 100 - Granoturco 73 a 75 - Fagioli 140 a 160 - Sorgorosso 60 a 6 - Patate 75 a 100 - Fieno 22 a 25 - Stramaglio 13 a 16 - Legna da ardere 12 a 13 - Per ettolitro vino mediocre 180 a 200 - Per kg. polli e galline 7 a 8 - Capponi e tacchini 6 a 7 - Uova alla dozzina 3,60 a 4,20.

Maniago

UN TRASFERIMENTO
L'egregio funzionario geom. Giuseppe Cangialosi, Procuratore dell'Ufficio delle Imposte, è stato trasferito, dietro sua istanza, alla sede di Sacile.

Al partente fu rivolto un fervido augurio, avendosi il geom. Cangialosi cattivate le simpatie di tutti durante il suo soggiorno a Maniago.

Azzano Decimo

Il grave infortunio del cappellano di Fagnigola

Il 31 sera, verso le nove, un tonfo sordo presso le scale dell'abitazione di don Vincenzo Guccia, di anni 33, cappellano a Fagnigola, richiamava l'attenzione della bambina addetta, con una sorellina maggiore, al servizio, la quale, accorsa dalla stanza attigua si trovava di fronte ad uno spettacolo doloroso: il cappellano caduto dalle ripide scale, giaceva al suolo senza dar segno di vita. Allarmatissima, la bambina si precipitò fuori, invocando aiuto e richiamando sul posto numerosi compaesani che si affrettavano ad adagiare sul letto l'infortunato. Veniva intanto chiamato d'urgenza questo ufficiale sanitario il cappellano, che, si presume, venendo giù per le scale, perdette l'equilibrio, battendo con la testa nello spigolo di uno degli ultimi gradini e riportando così la commozione cerebrale.

La prognosi è riservata. La disgrazia ha destato profonda impressione nella popolazione.

Vecchio agricoltore ferito gravemente

Certo Francesco Turchetto di anni 75, oggi, col carro trainato da mucche, trasportava un carico di letame nel proprio campo, verso il borgo S. Croce, allorché, pervenuto ad una svolta, il carro si ribaltava, investendo in pieno e travolgendo il guidatore. Raccolto in pietose condizioni, il Turchetto veniva soccorso prontamente dal dott. Puiatti, il quale riscontrava al povero vecchio la commozione viscerale.

S. Vito al Tagliamento

BICICLETTA CHE... VOLA

Ieri, la bicicletta del sig. Luigi Ius, lasciata momentaneamente incustodita nell'atrio del Municipio prendeva il volo. Chissà quando, e se, ritornerà al legittimo proprietario.

I FESTECCGIAMENTI DEL 15 E 22 GIUGNO

Grandi sono i preparativi per i festeggiamenti del 15 e 22 corrente. Il Comitato sta sempre lavorando per la preparazione delle Corse al trotto su strada che si svolgeranno il 15. Anche per la corsa ciclistica del 22 il Club Ciclistico L. Stefanutti, aderente all'Opopolavoro, sta organizzando in modo che riesca importante.

Oltre a ciò, avremo la mostra delle vetrine a premio, concerti bandistici, batho, e un gran spettacolo pirotecnico.

LEZIONE DI APICOLTURA

(4) Venerdì 30 maggio per cura della Società apistica Friulana in accordo con la Direzione della Cattedia Ambulante di Agricoltura, presso l'abitato del valente apicoltore G. B. Tamburini, si tenne una lezione pratica di apicoltura. La lezione fu seguita con interessamento da oltre una ventina di intervenuti. Il perito agrario sig. De Bortoli parlò dell'ape in rapporto alla coltivazione delle piante da frutto ed i signori Leita e Tamburini intrattenero l'uditorio sull'allevamento razionale dell'industria insetto. Va data lode particolare all'egregio sig. Tamburini valentissimo ed appassionato apicoltore, il quale con squisita gentilezza si è prestato alla buona riuscita della lezione.

PER LA BANDA CITTADINA

(4) Per la costruzione del palco della locale Banda, furono raccolte le seguenti offerte:

Frat. Valdevit 500 - Frat. De Mattia 250 - di Porcia, co. Eugenio, co. Gius. co. Alfonso, 100 ciascuno - Cristante dr. Felice, Pavan-Guglielmo, Antonini, Ant. 50 ciascuno - Marin dr. Vittorio 30 - Zanetti Gius. 30 - Piva Gius. 25 - Pascioli Pietro 20 - Offerte varie 40 - Totale L. 1885.

La spesa sostenuta per la costruzione del palco, si avvicina alle L. 1800.

Le macchine «Linotypes» danno una produzione sei volte maggiore che con la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Torreano

ALL'O. N. D.
Sabato sera il Segretario politico del Fascio, dott. Tarentini procedette alla ricostituzione del Direttorio della Sezione, che risultò così formato: signor Carlo Cirant, vice presidente - co. Cesare e Mel Gentilucci, vice Podestà del Comune - geom. Aldo Pico, Segretario Comunale - maestra Onesta Cirant, insegnante elementare - Beniamino Cudicio - Pietro Cudicio, membri ed il signor Bino Garzoni, segretario-cassiere.

S. Daniele del Friuli

CRONACA MESTA
(4) Giunge notizia da Trevis (Macerata) dell'improvvisa morte colà avvenuta della signora Marianna Gasparri-Pierucci nella rispettabile età di anni 74.

La compianta signora era madre amatissima del Segretario capo di questo Comune, sig. Italo Pierucci al quale in questo momento dolorosissimo per lui, portiamo le nostre vivissime condoglianze.

AVVISI ECONOMICI

La pubblicità è un'arma potente ed efficace per chi sa bene usarla. Gli annunci economici, pur nella loro semplice espressione, sono efficientissimi.

OFFERTE D'IMPIEGO

FABBRICA macchinario elettrica ricerca attivi capaci rappresentanti o commercialisti province Udine Treviso Belluno referenze garanzie. Ca. setta 48 D Unione Pubblicità Milano.

CERCASI signorina esperta lavori ufficio. Rivolgerti Cassetta 92 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI uomo come manovale con moglie senza figli come custode vilà. Indirizzare offerte Cassetta 89, Unione Pubblicità Udine.

SMARRIMENTI

SMARRITA piccola custodia oro contenente capelli carissimo ricordo. Mancila competente portandola Unione Pubblicità Via Manin.

AFFITASI subito appartamento moderno 5 vani e accessori. Via de Rubens N. 4.

LUSSUOSO salotto stile impero vendesi. Rivolgerti Cassetta 87 Unione Pubblicità Udine Via Manin.

COMMERCIALI

STOFFE inglesi occasione L. 100 taglie vestito. Costantini, Sottoportici Corazza.

FOGLIA gelsi Florio veronesi vendesi presso Masotti Pozzuolo del Friuli.

TRASLOCCHI con autofurgone autotrasporti. Sabino Leskovic, Viale Stazione, Udine.

VILLA tutto comfort liscivala grande giardino affittasi. Rivolgerti Viale Venezia N. 36.

SALETTINO pezzi 10 stile Luigi XV lire 2200. Vendesi pure mobili antichi metà prezzo, Udine, Via Portanuova 13.

OCCASIONE vendonsi 14 bombole gas da Kg. 10 ciascuna. Rivolgerti Piazzale 28 Luglio 4, Udine.

VILLETTA 3 appartamenti vendesi, affittasi anche separatamente, 2 chilometri Udine comodità tram. Rivolgerti Cassetta 91 Unione Pubblicità Udine.

OCCASIONE vendesi grammofono cassetta, trenta dischi, lire 350 - Cucina stufa brevettata lire 200 - Macchina scrivere usi lire 200. Rivolgerti Cassetta 90 Unione Pubblicità Udine.

ABBZIA

La più elegante stazione balneo-climatica

GABINETTI DENTISTICI

e di protesi dentaria

dott. D. Damiani

MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80

(Ingresso Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni Feriali

MALATTIE NERVOSE

e del ricambio

CASA DI CURA

Prof. G. CALLIGARIS

Dott. G. CESARE

UDINE - Piazzale 26 Luglio (Telefono 5-18)

MALATTIE POLMONARI

bronchiali, pleuriche, ghiandolari, anemie protubercolari, asma, rachitismo, nevralgie e reumatismi, postumi dolorosi infettivi od operatori. Raggi X, ultravioletti, diatermia; pneumotorace, endovenose.

Dott. Ceppare - Udine - Via Aquileia 9 (giovedì e domenica a Portogruaro) Telef. 7-77.

Osoppo

PER LA CHIESA DI SAN PIETRO SUL FORTE

Ritorna ad essere ripresa in esame la bella proposta della restaurazione dell'ex tempio di San Pietro sul Forte. Il Municipio e il Sopralintendente alle Belle Arti di Trieste, hanno tentato di nuovo di poter raggiungere qualche accordo con gli Enti competenti. Sarebbe veramente decoroso si potesse approdare a qualche cosa di concreto.

PROMOZIONE A SENIORE

Il Centurione Antonio Valerio, che durante la grande guerra fu ufficiale di artiglieria ed ebbe decorazioni a

valore (medaglia di bronzo), è stato promosso Seniore in servizio attivo della M. V. S. N. Dal Comando della 55a Legione Alpina è stato trasferito a Udine, quale comandante della D. A. T. Ci congratuliamo con l'egregio concittadino.

LA PESCA DI BENEFICENZA

Indetta dalla Sezione Combattenti pro Colonia Elioterapica, la Pesca di Beneficenza va arricchendosi di molti soci, che piovono da ogni parte. Non è stata ancora fissata la data dei festeggiamenti.

Direct. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine



E' un grave errore
che potrebbe portare serie conseguenze, somministrare, specie ai bambini, delle specialità ricostituenti, contenenti iodio o arsenico senza la indicazione del medico; poiché tali sostanze, essendo dotate di un'azione medicamentosa specifica, possono essere adoperate solo in particolari casi curativi.

SOMMINISTRATE AI VOSTRI BAMBINI IL PAIROM FOSFINICO

a base di fosforo, calcio e sodio

Riconosciuto dai signori Medici

IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per

BAMBINI

che in breve tempo divengono rossi, paffuti e crescono sani e robusti

Per gli altri tipi di PAIROM richiedere il consiglio del Medico

Una bottiglia L. 10 più spese del pacco postale. Per 5 bottiglie trasporto gratis dal Comm. O. Battista, Farmacia Inglese del Cervo, Napoli. Letteratura gratis a richiesta.

LA "RADIOTECNICA",

Ing. A. Rota e F. Caselli

UNICA RIVENDITA AUTORIZZATA

DEGLI APPARECCHI RADIOMARELLI

informa che sono arrivati i primi apparecchi "MARELLI", "MUSAGETE", a 7 valvole di cui tre schermate, con altoparlante elettrodinamico in elegantissimo mobile, attacco per psk - up ect.

Al Prezzo Eccezzionalissimo di L. 2700

Si accettano ordini e prenotazioni

Sciatiche Malattie Reumatiche CURA SPECIALE - Metodo

Dott. G. Faloni

Udine - Via Lovaria N. 4 (Palazzo Banca Cattolica) - Ambulatorio dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 16, tutti i giorni

Dr. G. BOTTURA

della divisione otorinolaringoiatrica di Venezia

MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA

UDINE - Palazzo XX Set. 5 (di fronte Alb. Friuli)

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

per malattie d'orecchio naso e gola Udine - Via Cussignacco 5 - Udine

CASA DI CURA del dott. N. CAVRZERRINI

Per Chirurgia Ginecologia-Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI - LIVORNO

UN VERO BALSAMO di effetto insuperabile contro le (altri) piaghe da vena varicose e L'UNGENTO PACELLI - Calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe.

VASETTO lire 5,80; per posta lire 8,25

EMBROIDI-RAGGI Si curano col Fungo Pacelli che dà risultati inaspettati togliendo la sofferenza e l'incredibile tormento che esse danno.

VASETTO lire 10; per posta lire 11,60

Vendesi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI & Co - UDINE

Album delle Signore con disegni di lavori a crochet, a punto antico, punto in croce, ecc. si spedisce gratis a chi lo chiede con cartolina con risposta, alla Casa Pacelli - Livorno. Abbonamento annuo L. 3,00.

Dott. A. FERUGLIO - TIVOLI

SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova Udine - Via CAVOUR 15 - Udine